

Verifica laboratori Rodari

Criticità

- a. Rotazioni fisse ma un po' slegate dalla didattica di classe e dai turni dei docenti, per cui si complica l'orario
- b. Il turno in laboratorio spezza la didattica quotidiana: si assicura la frequenza ma non sempre è un percorso organico
- c. Non è un modello "lento", tutto è un po' frenetico e/o casuale all'interno del laboratorio. Si inizia una attività che chissà quando si riprenderà (va evitato l'uso dei laboratori come alla secondaria)
- d. E' difficile la programmazione specifica ed organizzata delle attività di laboratorio (non ci sono i tempi)
- e. Ogni classe procede per sé, senza il coinvolgimento delle classi parallele
- f. Organizzativamente non è semplice ricordarsi l'assegnazione dei laboratori
- g. Alcuni laboratori vengono realizzati dividendo la classe, per cui gli studenti entrano nel laboratorio una volta al mese per attività che possono essere brevi

Proposta

Considerare le rotazioni su 4 spazi laboratorio: thinkerspazio, musica, arte, intour (il nuovo teatro in cui si potrà lavorare sulle lingue, sull'espressione, sulla rappresentazione, sul cinema, ecc.). Per Biblioteca, scienze, palestra e spazi all'aperto (il nuovo campo di pallavolo) sarà fatta una proposta da parte dei docenti preposti.

- a. Si parte dal concepire 1 ora di laboratorio per tutto l'anno, cioè 30 ore.
- b. Si propone una compattazione: per avere tempi più distesi delle attività le ore vengono accorpate a due a due. Quindi la frequenza dei laboratori di ogni classe avverrà per 15 volte in un anno (ogni volta due ore)
- c. La rotazione dei 4 laboratori da parte delle classi avverrà in due fasce orarie: le due ore prima e le due ore dopo del pranzo.
- d. Le prime due ore del mattino i 4 laboratori saranno disponibili tutti i giorni a prenotazione.
- e. Si semplifica: i 4 laboratori nelle due fasce sono assegnati ogni giorno alle classi parallele:
- f. Lunedì le quinte, martedì le quarte, mercoledì le terze, giovedì le seconde, venerdì le prime
- g. Le classi parallele programmeranno liberamente l'accesso ai laboratori nel quadrimestre: per esempio le quinte decidono che nel primo quadrimestre 5A e 5B abbiano musica e arte, 5C e 5D thinkerspazio e intour: Nel secondo al contrario. Nel quadrimestre in cui non è assegnato il laboratorio si potrà comunque accedere su prenotazione nelle prime due ore del giorno.
- h. Questo tipo di gestione affidata alle classi parallele potrebbe favorire anche le classi aperte, cioè se nelle parallele ci sono docenti particolarmente competenti in un laboratorio nulla osta che si scambino gli studenti, appunto lavorando con le classi aperte.
- i. In thinkerspazio si potrebbe pensare l'assegnazione di un potenziato tutti i giorni (4 ore al giorno) che accompagni tutte le classi e che eviti la divisione delle classi in due
- j. Per le discipline che richiedono il doppio di ore (2 ore a settimana, 60 ore annuali) naturalmente il resto delle attività si faranno in classe creando continuità progettuale tra aula e laboratorio
- k. Vantaggi: più semplice l'assegnazione, più distesa l'attività in laboratorio, tutti gli altri giorni la programmazione delle discipline è libera dalle rotazioni.
- l. Per la programmazione delle classi parallele nei laboratori sarà dedicato un momento specifico all'inizio dell'anno e, venendo meno i momenti per le unità didattiche verticali dei bienni (si proporranno unità su temi fissi di cittadinanza e costituzione e di curricolo digitale) si potranno dedicare momenti specifici di programmazione durante l'anno.